

I grossisti se ne sono disfatti al primo allarme

Nel Tevere quintai di carne trattata col solfito

Parlano le massaie nei mercati rionali

Le opinioni sullo scandalo della « polverina »

Sullo scandalo della « polverina », abbiamo voluto sentire il parere delle massaie, delle donne mentre fanno la spesa al negozio e al mercato. Le risposte sono state diverse, com'è naturale. In esse appare la preoccupazione per l'estensione...

ne continua delle sofisticazioni o della frode, e soprattutto la convinzione che il problema non si limita ai macellai, ma investe delicate questioni di controllo di vigilanza e di indirizzo di tutto il settore. Un concetto, questo, molto ripetuto.



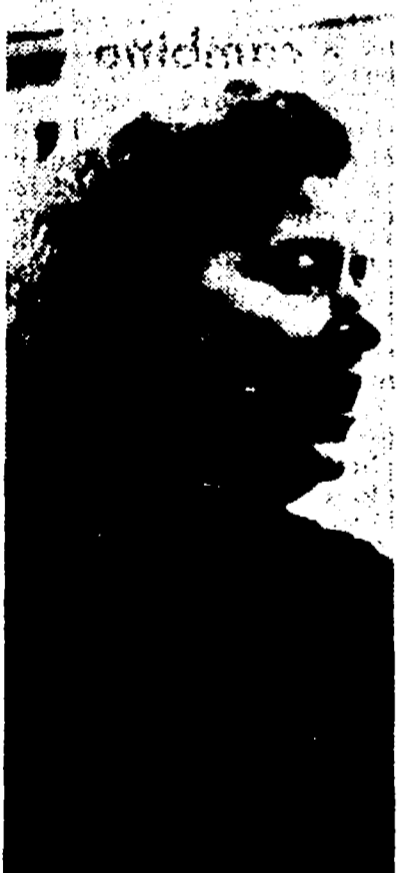
DOMENICA RICCI (p.zza Vittorio) — Che vuole che le dica? La carne bisogna prenderla, perché è un alimento troppo prezioso. Io l'ho comprata anche oggi: ci vuole, per una famiglia. Del resto, anche i giornali e la televisione non fanno altro che cercare di convincerci che una dietetica moderna esige un consumo maggiore di carni fresche. Ma le autorità competenti — mi domando — perché non stabiliscono un controllo più stretto? Non c'è da accusare questo o quello: leggi severe, uguali per tutti.



DONATELLA COSENZINO (p.zza Vittorio) — Io di solito mi fido delle notizie giornalistiche. Da quanto ho letto, ho capito che si tratta di una bella porcheria. Scusi l'espressione, ma non ne so trovare una migliore. Le responsabilità credo che siano di chi sta più in alto, non dei piccoli. Sì, anche loro dovrebbero essere più scrupolosi, ma non è soprattutto colpa loro. Fatto sta che uno compra una fetta di carne, poi quando la mette in tavola si accorge che è accartocciata; verde, a volte.



LILLIANA FERRONI (Tostaccio) — Io la carne la pago, per questo voglio che sia buona. Secondo me la responsabilità maggiore l'ha chi dovrebbe eseguire i controlli sanitari. Ma una parte di responsabilità, a guardare bene, ce l'hanno tutti: da chi fabbrica la polverina a chi la mette nella carne, e chi non denuncia le irregolarità. Ho paura, però, che nonostante la campagna di stampa che si sta facendo, anche questa volta ognuno continuerà a fare il comodo suo. L'esperienza, purtroppo, dice questo.



LILLIANA FERRONI (Tostaccio) — Io la carne la pago, per questo voglio che sia buona. Secondo me la responsabilità maggiore è di chi è addetto ai controlli sanitari. Ma è anche di tutti, se guardiamo bene: da coloro che fabbricano la polverina, a coloro che la mettevano nella carne, a coloro che non hanno denunciato l'irregolarità.



ESTERINA NANNI (Campo de' Fiori) — Io non mangio carne, la compro per mio marito che è ammalato. Ma non ho avuto mai motivo di lamentarmi della qualità: il mio macellaio ce l'ha buona. Certo, in linea generale, è necessario un controllo più attento da parte delle autorità. Lo ritengo importante e necessario dopo quanto è accaduto.



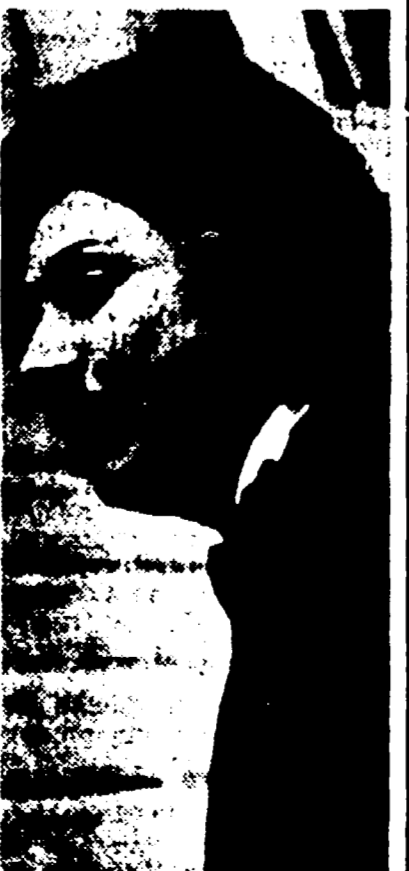
MARIA CANTINI (Campo de' Fiori) — La carne a volte è buona, a volte non si può mangiare. Io la mangio ugualmente: come vuole che faccio, a non mangiarne? Però credo che sia necessario, in ogni modo, controllare di più e con più coscienza. Meraviglia che le autorità abbiano lasciato correre per tanto tempo. Speriamo che ora facciano sul serio.



ASSUNTA CAPPELLUCCI (Campo de' Fiori) — Non sono scontenta della carne che prendo dal mio fornitore abituale. Ma adesso se ne sentono tante, che non si sa cosa dire. Io, per esempio, non leggo i giornali e non ne saprei niente. Ma ne parlano tutti. È chiaro quindi che è necessario analizzare con molta attenzione.



GIUSEPPINA MALDERA (Campo de' Fiori) — Sono proprio preoccupata per questa cosa. Ho visto ieri la TV e ci sono rimasta proprio male. La polverina non la devono mettere assolutamente. E la carne deve essere controllata meglio, con più attenzione dal Comune. Io credo che fosse impossibile sfuggire ai controlli sanitari.



EMMA SPADACCINI (Campo de' Fiori) — Vergogna! E io che comperavo proprio la carne macinata, perché mi piace di più! Adesso non la prendo, sicuro. Posso dire di chi sono le responsabilità? Delle autorità, tutte, sanitarie e non sanitarie. Io me la prendo con loro perché i miei soldi valevano carne buona ed invece...

Il presidente dell'Associazione macellai interrogato dai CC. — I tabù del « Popolo »

Il « fronte » delle frodi alimentari è in movimento, mentre proseguono le quattro o cinque inchieste dopo la scoperta dello scandalo delle carni ringiovanite. Il ministro della Sanità Iervolino ieri, come riportiamo in altra parte del giornale, ha colto l'occasione dell'inizio della discussione alla Camera sulla legge che disciplina la produzione e la distribuzione degli alimenti, per fare una dichiarazione. Ha accusato innanzitutto i macellai di una duplice violazione: delle norme sanitarie e delle leggi penali. Ma perché il sistema di controlli sanitari che esiste in Italia è stato messo in scacco per quattro o cinque anni, e perché gli uffici preposti non si sono accorti del traffico di carne fatto facendo neppure quando il Mattiolo è diventato — come ha detto lo stesso presidente dell'Associazione macellai — un cattedrale di porcheria? In questa situazione è impossibile spiegare perché finora si è insistito con accanimento sul fucile delle eventuali infrazioni commesse dai macellai, mettendo in seconda linea la trave della disorganizzazione del sistema sanitario, a meno che non si parli di tante infrazioni.

Le indagini

A parte otto denunce di macellai di Genova, le indagini in corso nei vari rinviando ieri non hanno portato a conclusioni clamorose. Si sa che le inchieste proseguono e che al più presto il risultato produrrà della Repubblica, dott. De Majo, emetterà alcuni mandati di comparizione. Tra le persone convocate in questi giorni dai carabinieri figurano il presidente dell'Associazione macellai, Angelo Maccaroni, interrogato lungamente come uno dei maggiori conoscitori della faccenda della polverina. La Finanza ha invece smentito di avere aperto, per conto proprio, un'inchiesta sulle evasioni fiscali venute alla luce nel corso delle indagini sulla carne ringiovanita. La trasformazione di carne di vacca in carne di vitellone, infatti, non è la sola. Infatti i grossisti che abitano in condizioni di monopolio il settore delle importazioni — le famose carni forate, vecchio problema del mercato romano — pagano meno tasse classificando come vacca molti capi di bestiame che invece vacche non sono. Una volta evitato lo scoglio del fisco, la carne si trasforma di nuovo, diventando immancabilmente vitellone o vitella. Vitellone e vitella, soprattutto, perché denominazioni non allettanti come buccia, vacca, o, si preferisce non usarle.

L'acquisto di bestiame macellato in altre città e il trasporto è in mano a un gruppo di grossisti. Uno di questi, recentemente, ha ammesso che la carne consumata sul mercato romano è della peggiore specie.

Il male resta

L'azione anti-« Bovis », per ora, ha colpito solo qualche decina di grossisti, senza neppure scalfire il male che si annida tra i grossisti e nell'organizzazione stessa dei mercati. Da qui, anche, gran parte del malcontento dei macellai contro il presidente della loro associazione, i quali, dopo averli tenuti per tanto tempo all'oscuro di tutto, vorrebbero ora spingere sul terreno della provocazione contro i partiti di sinistra. Una manovra del genere non poteva non incontrare vivaci contrasti. Del resto è stata attuata in modo così maldestro che neppure i giornali clericali e di destra le hanno dato un po' di credito.

Per una effettiva svolta a sinistra in Campidoglio

I comizi di domenica

Sul tema « Per una effettiva svolta a sinistra in Campidoglio: meno voti alle destre e alla DC, più voti al Partito comunista » avranno luogo domenica prossima numerosi comizi. Eccone l'elenco: Alessandra, ore 10,30, Aldo Natoli; Ostia Lido (piazza Anco Marzio) 17,30, Paolo Bultrini; Fiumicino (piazza Garibaldi) 10, Edoardo Perna; Borghegnana, 17, Nino Franchellucci; Portuense (S. Pantaleone), 17, Piero Della Seta; Portuense (Villini) (via L. Ruspoli), 10,30, Cesare Freduzzi; Acilia (piazza Scattoloni), 10, Giovanni Berlinguer; Capannelle, 10,30, Aldo D'Alessio; Prima Porta, 17,30, Enzo Lippicella; IV Miglio, 10,30, Mario Quattrucci; Casalotti (via Boccea), 10, Olivio Mancini; La Rustica, 17,30, Claudio Cincin; Monteverde, Nuovo (Largo Ravizza), 10,30, Corrado Pagliari; Vitinia (via Salaria) 11, Aldo Tozzetti; Ottavia, 11, Argimiro Mazzotti; Casal Moneta (via S. Coste), 16, Ferdinando Di Giulio; Ostia Antica (assemblea), 10, Mario Mammi; Campitelli (assemblea), 19, Otello Nannuzzi.

Bomba contro la TV da un'auto in corsa

L'ordigno è esploso su un terrazzo mandando in frantumi alcuni vetri - Sulla « giulietta » rubata poco prima erano due giovani

Una bomba-carica è stata lanciata ieri sera da un'auto in corsa contro gli studi della RAI-TV di via Teulada. L'ordigno è esploso su un terrazzo soprastante via Gomenziana mandando in frantumi i vetri di alcune finestre. Non ha fatto vittime, i carabinieri del Nucleo radio-mobile, piombati sul posto solo pochi minuti dopo, sono riusciti solo a identificare la vettura: una « giulietta », turismo internazionale color verde, targata Ancona 39251, di proprietà del signor Michele Bucciantie. Costui aveva denunciato il furto dell'auto ai carabinieri della tenuta Flaminia pochi minuti prima dell'attentato.

La velocità verso via Gomenziana. Quando un attimo dopo è sbucato dalla curva che immette dietro gli studi della Televisione ha veduto la macchina bianco latte quasi ferma. A bordo c'erano due giovani sconosciuti: uno al volante e l'altro seduto nel sedili a fianco. E' stato proprio costui ad abbassare il vetro e a scagliare l'involucro oltre il muro che cinge il casermetto degli studi televisivi. Un attimo e l'ordigno è esploso con un violento boato. Prima ancora che qualcuno potesse accorrere i due malviventi sono riusciti a rifugiarsi con la « giulietta » lanciata a tutta velocità.

Sciopero alla Fiorentina

Ieri i lavoratori della Fiorentina hanno scioperato dalle 15 alle 17,30. E' stato il secondo sciopero della settimana, lunedì scorso infatti un'altra astensione dal lavoro era durata un'ora. L'agitazione ha origine dal fatto che la direzione dell'azienda non ha ancora fissato la data di un incontro con i dirigenti della FIOM provinciale, per discutere le richieste avanzate da tempo a nome delle maestranze. In sostanza si tratta delle stesse rivendicazioni per cui sono in lotta i metallurgici milanesi e cioè per gli scatti periodici di anzianità e la pensione integrativa.

Operaio agonizza per ore senza aiuto nella fungaia

Tragico infortunio in vicolo di Villa Berta



Anche se astronomicamente siamo da un pezzo in primavera, il tempo continua ad essere inelmente. Piegna, vento e freddo continuano a rovinare le giornate che, solo un mese fa, ci sembrava dovessero essere di gran caldo. Nonostante tutto però, tra pochi giorni si inaugurerà, sulla scollinata di Trinità dei monti, la tradizionale mostra delle azalee. Gli operai del Comune hanno già cominciato a sistemare i primi vasi, come si vede nella foto

Ingaggia due fidanzati per technicolor spinti

E' finito a Regina Coeli. Le pellicole venivano noleggiate a modico prezzo — La coppia lavorava gratis

Un fotografo di vent'anni è riuscito a convincere due fidanzati, suoi amici, a posare per la ripresa di pellicole pornografiche. Il giovane è venuto in possesso di alcune pellicole come a conoscenza. Si tratta di Gastone Fiore, di 20 anni, abitante in via Pio IX 14; ha «buoncostume» — lo ha denunciato a piede libero per produzione e smercio di materiale pornografico.

Un giovane operatore cinematografico. Un fotografo di vent'anni è riuscito a convincere due fidanzati, suoi amici, a posare per la ripresa di pellicole pornografiche. Il giovane è venuto in possesso di alcune pellicole come a conoscenza. Si tratta di Gastone Fiore, di 20 anni, abitante in via Pio IX 14; ha «buoncostume» — lo ha denunciato a piede libero per produzione e smercio di materiale pornografico.

Un pensionato in via Buonarroti. Malato di nervi si spara al capo. Un autista di piazza in pensione il sessantenne Pierino Fioeco, si è ucciso esplodendosi un colpo di pistola al capo. L'ha scoperto, alle 13 di ieri, rientrando nell'appartamento di via Buonarroti 40, il genero Giovanni Muller.

Un pensionato in via Buonarroti. Malato di nervi si spara al capo. Un autista di piazza in pensione il sessantenne Pierino Fioeco, si è ucciso esplodendosi un colpo di pistola al capo. L'ha scoperto, alle 13 di ieri, rientrando nell'appartamento di via Buonarroti 40, il genero Giovanni Muller.

Responsabili femminili. La riunione delle responsabili femminili della sezione femminile prosegue alle 17,30 di oggi in Federazione.

Segretari di sezione. I segretari delle sezioni P. Fluviale, Monteverde N., Monteverde V., D. Olimpia, Portuense, Quattre Venti, Trullo, F. Bracciano, Aurilio, Magliana, P. Galeria, sono convocati alle 19,30 di oggi nella sezione Porto Fluviale, avvertendo il segretario P. Parteciperà il compagno Della Seta.

Convocazioni. Centocelle, alle 20, riunione del C.D. delle tre sezioni nei locali di via degli Acri con D'Assisio, Casabertone, or. 18, assemblea della cellula ATAC personale viaggiante con Prato; Tiburtino III, ore 17, assemblea della cellula comunista Gas con Picchetti; Celio, ore 20, assemblea generale con Brusconi; Appio, ore 17,30, assemblea della cellula comunista Poligrafico G. Capponi con Canullo e Bardi; Primavalle, ore 20, assemblea generale con Mancini e Poloro; Centro, ore 20, C.D. con Di Toro; Marcellina, ore 19,30, comitato della zona Casilina con i segretari delle sezioni, Feliziani; Casabertone, ore 20, attivo della sezione Euzio e Gersolati, con Mammutari. Il comitato della zona Appia si riunisce presso la sezione Alberone con Bardi.

FCGI. E' convocato alle 19,15 in Federazione il Comitato federale con il segretario e il segretario delegato dei giovani comunisti per le elezioni comunali a Roma (rel. Rosati); 2) Bilancino e prospettive del lavoro verso la gioventù lavoratrice (rel. Illuminati).

IL GIORNO. Oggi giovedì 12 aprile (102-283). Onomastico: Zenone, il sole sorge alle 6,45. Tramonta alle 19,03. Luna piena il 20.

BOLLETTINI. Demografico. Nati ieri: maschi 38, femmine 49, dei quali 2 nati morti. Morti: maschi 35, femmine 30, dei quali 6 minori di un anno. Mistrorini 46.

Mostra dell'Estremo Oriente. ULTIMI GIORNI CASA delle ASTE. VIA OSTIENSE 81 C-2. 1.000 ARTICOLI. 20.000 OGGETTI.

PERSIA. THAILANDIA. INDIA. CINA. GIAPPONE. VENDITA: Martedì ore 9-13 e 15-19.30. INFO: P. 2110. INFORMAZIONI: tel. 578.133.